

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

CORPO FORESTALE E E DI VIGILANZA AMBIENTALE
SERVIZIO ISPETTORATO RIPARTIMENTALE TEMPIO PAUSANIA

VERBALE DI COLLAUDO DEI TERRENI SITI IN COMUNE DI LUOGOSANTO

Foglio 30 mappale 81-79 Loc. Lu Sfussatu
Proprietà di **Pirodda Maria Domenica e più**

La sottoscritta geom. MULA Antonietta Commissario Capo del C.F.V.A., responsabile del Settore Tecnico del Servizio Ripartimentale delle Foreste di Tempio Pausania, in virtù dell'incarico ricevuto dal Direttore del Servizio, Dottor MUNTONI Giancarlo, di porre in essere gli atti relativi al collaudo del terreno di proprietà dei sig.ri Pirodda Maria Domenica, Pirodda Salvatore e Pirodda Francesca eredi della sig.ra Giorgioni Andreina ai sensi degli art.li 53 e 54 del R.D.L. n° 3267 del 30.12.1923 e degli art.li 67 e 68 del R.D. n° 1126 del 16.05.1926, relaziona quanto di seguito.

Vista la nota n° 4651 del 27.05.2015, con la quale il Servizio Territoriale dell'Ente Foreste della Sardegna di Tempio Pausania con istanza a firma del sostituto del Direttore Dottor Saverio BACCIU, chiede la restituzione del terreno, sito in loc. Lu Sfussatu facente parte del dell'U.G.B. di Lu Sussatu facente parte del Complesso Forestale del Granito 2B, è censito in catasto al Foglio 30 mappali 81-79 della superficie complessiva di Ha 24.17.53 sono attualmente in possesso dell'Ente medesimo a titolo di occupazione temporanea ai sensi del R. D. L. citato in premessa.

Vista la delibera commissariale n 69 del 29.04.2015 e la Determinazione n°136 del 20.05.2015 del Servizio Territoriale di Tempio Pausania con la quale, a seguito di relazione del dr Giovanni Filigheddu Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Servizio Territoriale di Tempio Pausania e della dr.ssa Maria Muggianu direttore dei lavori del cantiere medesimo, si determina la retrocessione del terreno facenti parte dell'UGB Lu Sfussatu, sito in agro di Luogosanto nella località di Lu Sfussatu.

In data 14.09.2015, la sottoscritta, congiuntamente alla dr.ssa Maria Muggianu , ha espletato un formale sopralluogo sul terreno oggetto della richiesta di restituzione al fine di valutare ed accertare la qualità dei lavori di sistemazione idraulico-forestale compiuti dall'Amministrazione Pubblica.

Il terreno in argomento è stato preso in occupazione dallo STIR di Tempio Pausania con formale atto di sottomissione, ed in seguito, a partire dal 1 gennaio 2001, per gli effetti della L.R. 24/1999, passato in gestione all'Ente Foreste della Sardegna, stipulato il 10.05.1975 D.A n° 208 del 28.02.1975 D.A con le Sig.re Cuccu Giovannica e Cuccu Caterina, erede Giorgioni Andreina ed attuali aventi titolo i sig.ri Pirodda Maria Domenica, Pirodda Salvatore e Pirodda Francesca.

Trattasi di due corpi distinti separati tra di loro, nella quale all'inizio dell'occupazione temporanea sono state eseguite delle ricostituzioni boschive, e successivamente, al passaggio del grande incendio dell'anno 1983, si è provveduto ad integrare, sino al 1998, con un rimboschimento di conifere a rapido accrescimento.

Attualmente il bosco è ricostruito completamente e si presenta in ottimo stato vegetativo, costituito da leccio, frassino, sughera in minore quantità e pino ed i lavori di manutenzione sono stati eseguiti regolarmente.

La morfologia del terreno è costituita da affioramenti granitici non rilevanti e con una pendenza del 20-30% circa. I confini delle particelle sono costituiti da muro a secco e filo spinato con pali in granito che si presentano in buono stato, ad eccezione di alcuni punti divelti dal passaggio dei cinghiali, da ripristinare.

Le fasce parafuoco sono presenti lungo la strada comunale situata nella parte alta del terreno, della larghezza di 10-15 mt circa, pulite annualmente ed attualmente efficienti.

Le strade di penetrazione sono ben tenute, così pure le cunette e le piazzole di scambio.

All'interno del terreno, nella parte alta è stato realizzato un laghetto completamente recintato con rete metallica e pali in castagno, attualmente fatiscente e poco sicura, da ripristinare prima della retrocessione.

Non sono presenti fabbricati.

Tutto ciò premesso, il giorno 14.09.2015 alla presenza della sottoscritta MULA Antonietta, della dr.ssa Maria Muggianu e del capo cantiere a seguito di una accurata ispezione dei luoghi, ritiene che gli interventi selvicolturali e gestionali succedutisi nel corso del tempo, siano da considerarsi riusciti.

Pertanto:

- VISTO l'Atto di sottomissione e di liquidazione delle indennità sottoscritto in data 10.05.1976 D.A.208 del 28.02.1975 tra le Sig.re Cuccu e l'Ispettorato Distrettuale Autonomo delle Foreste di Tempio Pausania;
- Visti gli artt. 67 e 68 del R.D.L. 1126/1926;
- Visto il combinato disposto normativo del 3° comma dell'art. 50 del R.D. 3267/1923, che statuisce che la riconsegna al proprietario del terreno rinsaldato o rimboschito, avvenga dopo che i lavori di competenza dell'Amministrazione Forestale siano sottoposti a collaudo, anche allo scopo di accertare se l'impianto del bosco può ritenersi assicurato e considerarsi suscettibile di una gestione redditizia ;

- Premesso che gli interventi di sistemazione idraulico-forestale attuati dall'Amministrazione Forestale nel passato, rientrano nell'attività più generale di sistemazione di un bacino montano e sono caratterizzati e rappresentati da una eterogeneità di opere che vanno dalla sistemazione dei terreni agrari, alla ricostituzione di pascoli montani, al governo idraulico, alla ricostituzione e assestamento di boschi degradati e, nei terreni dissestati sotto il profilo idrogeologico, al loro consolidamento mediante attività selvicolturali di ricostituzione e /o rimboschimento.
- Ritenuto che il soprassuolo esistente non possa essere suscettibile di una immediata evoluzione tale da portarlo ad una condizione di maturità tecnica da poterlo ritenere comunque redditizio ai sensi del disposto dell'art. 50 del R.D.L. 30/12/1923 n° 3267 e dell'art. 67 del R.D.L. 16/05/1926 n° 1126, e secondo i principi dettati da una consolidata dottrina selvicolturale, a causa delle condizioni ambientali limitanti;
- Considerato che il regime di occupazione dei terreni vige ormai da un periodo quasi trentennale, e che in seguito all'esecuzione dei lavori sistematori il soprassuolo forestale come sopra descritto, precursore di una formazione vegetale in evoluzione con le condizioni pedoclimatiche stazionali locali, può considerarsi affermato, ancorché non redditizio agli effetti del 3° comma dell'art. 50 del R.D. 3267/23, e pertanto in grado di esplicare quelle funzioni di protezione idrogeologica delle pendici per cui è stato a suo tempo impiantato e preservato;

Tutto ciò premesso ed accertato la sottoscritta dichiara COLLAUDABILI

come in effetti con il presente atto si collaudano, i lavori di sistemazione idraulico-forestale, di miglioramento e ricostituzione boschiva, e di prevenzione incendi eseguiti nel perimetro forestale di UGB Lu Sfussatu in Comune di Luogosanto di cui agli estremi catastali sopra descritti, per una superficie di ha 24.17.53.

Esprime parere favorevole all'ipotesi di restituzione avanzata dall'istante, subordinatamente alla predisposizione di un Piano di Coltura e Conservazione ai sensi dell'art. 54 del R.D. 3267/1923, che ne disciplini l'uso, il governo e quant'altro previsto dalle norme di legge vigenti, da notificarsi contestualmente alla riconsegna.

Il presente verbale redatto in n° 5 originali dal sottoscritto collaudatore sarà sottoposto all'approvazione degli organi competenti.

Allegati: Cartografia identificante i terreni oggetto del collaudo

Tempio 18.09.2015



Visto
Il Direttore
Dr. Giancarlo MUNTONI

Il Collaudatore
Comm. Capo Geom. Antonietta Mula



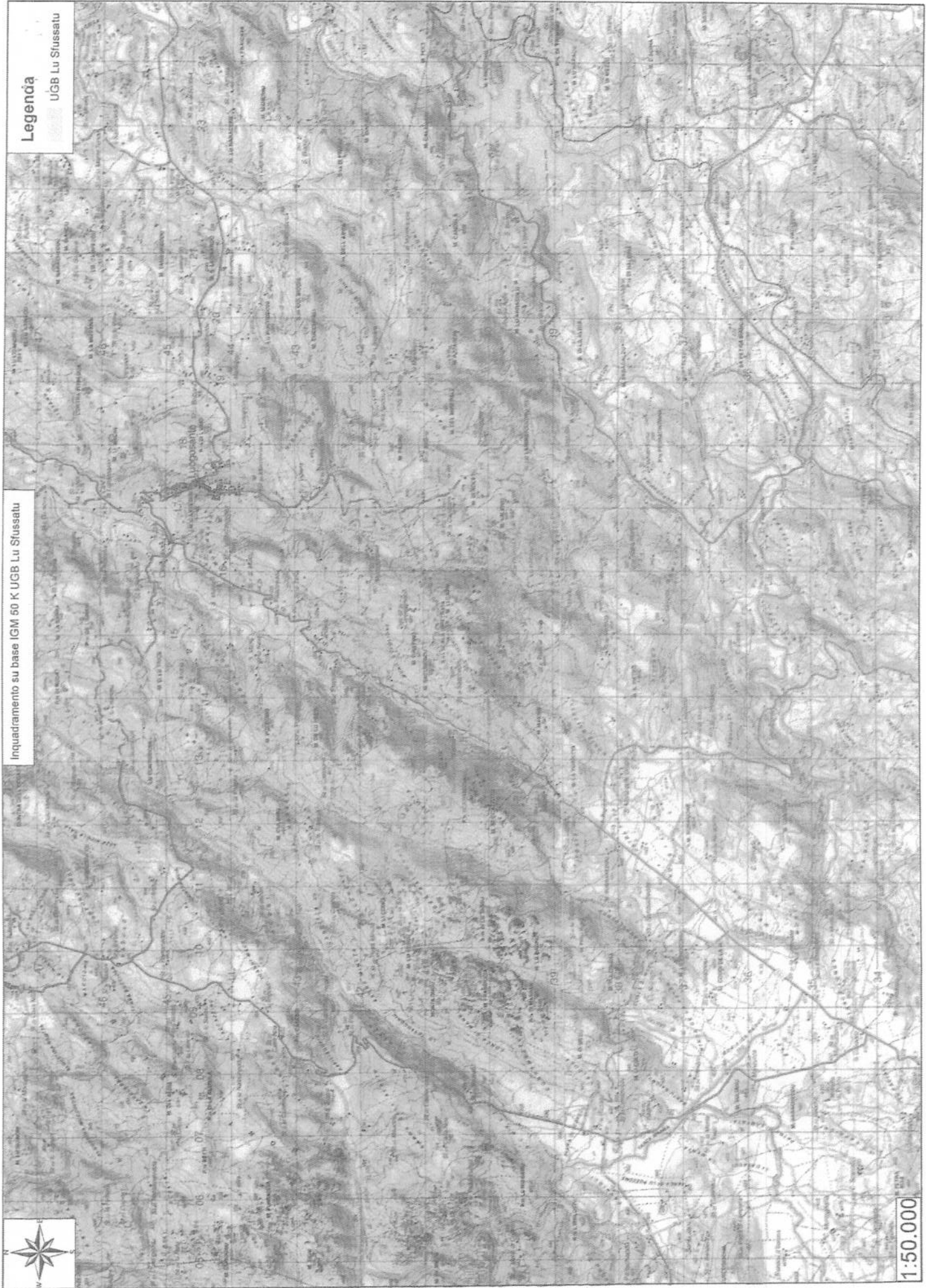
Legenda

Particelle in restituzione

Inquadramento su ortofoto



1:5.000

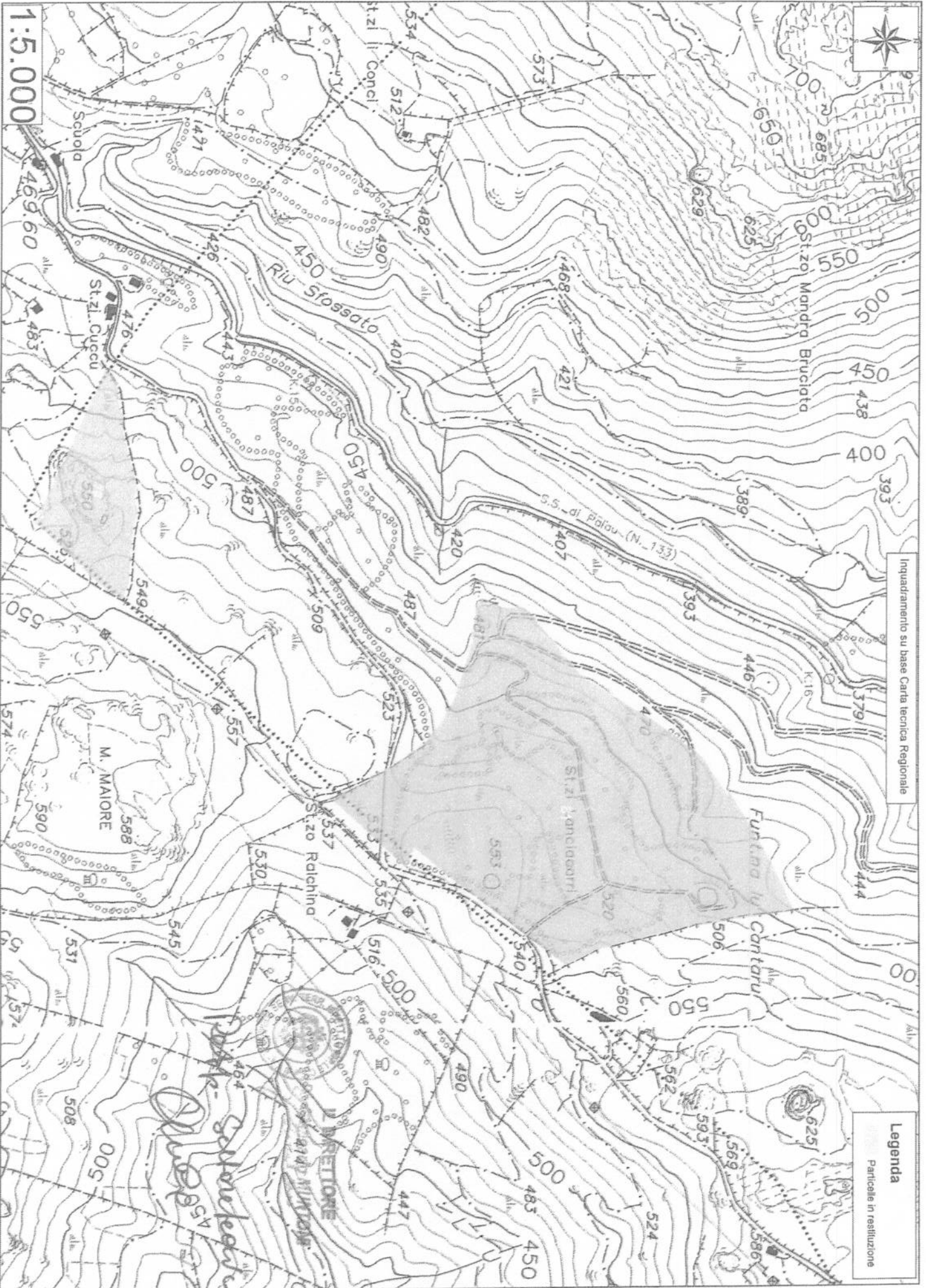


Inquadramento su base IGM 50 K UGB Lu Stussatu

Legenda
UGB Lu Stussatu



1:50.000



1:5.000



Inquadramento su base Carta tecnica Regionale

Legenda
Particelle in restituzione

Handwritten notes:
M. MAIORE
I. RETTORE
M. MAIORE